

ArtiCrea: innovazione e sostenibilità, la Tunisia cavalca l'onda della "bio revolution"

La Tunisia è pienamente proiettata verso la bio revolution, un approccio ecosostenibile che mette al centro la persona, il rispetto dell'ambiente e degli animali. Un concetto quello della sostenibilità che da qualche anno è entrato a far parte del mondo beauty.

Lo sa bene Mohamed Gmar, uno dei proprietari ed export manager della società tunisina LaRuche, che ad ArtiCrea, la prima fiera dell'artigianato tunisino, in scena questi giorni presso lo spazio



abili senza zuccheri
ra della persona
o la pelle della persona.

La nascita di un

beauty brand

Un beauty brand nato in Tunisia, che utilizza fiori e frutti, di ogni regione del Paese nordafricano in una ricerca metodica dei principi attivi che risaltino la bellezza naturale di ciascun cliente, per idratare, detergere ed aiutare il corpo ad invecchiare meglio.

Dal siero alla crema viso, passando per shampoo, lozioni corpo e fragranze, LaRuche propone un vero e proprio stile di vita del futuro ed è pronto a conquistare nuovi mercati, portando il saper fare tunisino e la qualità delle industrie tradizionali in Europa e negli Stati Uniti. Racconta Mohamed Gmar:

Non sempre è facile esportare verso lo spazio europeo. Ciascun paese richiede specifiche tecniche differenti e le procedure possono essere avolte molto lunghe.



Sousse che
esso di

